

Presidente. L'onorevole Morelli-Gualtierotti ha facoltà di parlare.

Morelli-Gualtierotti. Per una semplice raccomandazione al ministro: raccomandazione che sarà tanto più facilmente intesa ed eseguita in quantochè parlo ad uno scienziato illustre, il quale sa come nelle scienze, e specialmente nelle scienze biologiche, oggi non si possa ammettere altro metodo che quello sperimentale e dimostrativo. Ricordo anzi di avere inteso l'onorevole ministro derisoriamente qualificare il metodo opposto come *chiacchieroido*, e quindi da condannarsi.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Ha ragione!

Morelli-Gualtierotti. Credo che poche parole basteranno per spiegare il mio concetto in quantochè io predico ad un convertito.

Su questo capitolo del materiale devo raccomandare al ministro, in un modo specialissimo e veramente caldo, le dotazioni dei gabinetti scientifici, le quali, in verità, sono in alcuni luoghi deficienti e quasi irrisorie.

Per meglio provvedere a questo speciale servizio credo che sarebbe stato utile (e forse ora è troppo tardi per raccomandarlo) che questo capitolo fosse diviso in due. In esso infatti sotto il titolo di - Materiale - si comprende tanto il materiale immobile quanto il materiale mobile, in cui sono comprese precisamente le dotazioni dei Gabinetti.

Nelle ristrettezze odierne del bilancio, si può verificare il caso che, in un determinato anno, si abbiano spese gravissime per risarcimenti straordinari a stabili appartenenti alla istruzione superiore.

In questo caso, siccome io non vedo che nel bilancio ci siano spese straordinarie, ed il capitolo delle casuali è veramente troppo ristretto, avviene facilmente che, se c'è una riparazione straordinaria da fare a qualche stabile universitario, per quell'anno resta, se non abolita, per lo meno ristretta la possibilità di provvedere alle dotazioni e ai bisogni più urgenti dei gabinetti scientifici. Questo non si verificherebbe se il capitolo fosse diviso in due, perchè per le occorrenze di ordinarie o straordinarie riparazioni di stabili universitari non si penserebbe mai di fare uno storno, il quale dovesse gravare precisamente questo servizio del materiale mobile dei gabinetti scientifici. Raccomando poi che anche nei limiti ristretti di questo bilancio, al quale io credo che l'onorevole ministro del

tesoro non avrebbe dovuto domandare sacrifici, contentandosi che tutta l'economia consistesse nel consolidare lo *statu quo*, già abbastanza misero, il ministro abbia riguardo a quelle Università, che attraversano, per così dire, una crisi. Si verifica talora che uno o più professori dell'antica scuola abbandonino l'insegnamento. Naturalmente costoro, che avevano il sistema d'insegnare con la parola e non con un metodo sperimentale, non sentivano il bisogno di avere gabinetti provvisti, e quei pochi strumenti rimanevano là ad adornare il gabinetto inoperosi e qualche volta anco polverosi. Succede naturalmente che, costoro dovendosi ritirare per ragioni di tempo, subentra un elemento nuovo, vivo, attivo, che sente di poter lavorare e lavora coi nuovi metodi e con grande utilità della scienza e della scuola. Orbene, codesto nuovo elemento vitale si trova paralizzato per mancanza assoluta di qualunque strumento nel laboratorio; per insufficienza di mezzi indispensabili agli studi sperimentali.

Capisco che qualche volta si eccede nei desiderî; però al ministro non manca modo di comprimerli nei giusti limiti e di temperare codeste, del resto, lodevoli esigenze. Ma io raccomando all'onorevole ministro di considerare che vi sono dei casi veramente miserandi.

Potrei rammentare una clinica chirurgica, che ha per dotazione annua 600 lire, con le quali non è possibile, nonchè comperare un istrumento, neppure provvedere ai bisogni ordinari di un istituto scientifico. Rammento che abbiamo un istituto di fisica, il più importante forse del regno, il quale manca di un catetometro. Ora son certo che l'onorevole ministro farà tutto quanto potrà perchè, quando si tratta di prime necessità come queste, si trovi modo di sodisfarvi con la voluta prontezza. Ma pur troppo il ministro si trova anch'egli, lo so, ristretto in questi limiti esosi e barbari del bilancio, che specialmente a questo titolo dovrebbe essere ampliato, perchè tutte le diminuzioni, che si arrecano in questo ramo di spese, sono restrizioni imposte al progresso della scienza. Credo che l'onorevole ministro terrà conto delle mie osservazioni, le quali egli sa a che cosa mirino e cosa vogliano significare.

Voci. Ai voti! ai voti!

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Una parola all'onorevole Morelli-Gualtierotti. Egli